ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3690 del 13/07/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta CASEIFICIO SOCIALE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI S.A.C., insediamento in comune di Neviano degli Arduini (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3849 del 13/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Neviano degli Arduini;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est con nota prot. n. 4358 del 26.05.2017 (acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2017/10104 del 29.05.2017), presentata dalla società CASEIFICIO SOCIALE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI S.A.C., nella persona del Sig. Luciano Maggiali in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Neviano degli Arduini (PR), in via Laurano n. 13/A – C.A.P. 43024, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est con provvedimento n. 21/2013 del 05.12.2013;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha dichiarato il proseguimento senza modifiche rispetto al precedente titolo abilitativo. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2546 del 18.07.2008;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito specifica dichiarazione nonché il documento "Valutazione di impatto acustico" firmato da tecnico competente in acustica ambientale e datato 28.03.2008;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l'insediamento e lo scarico per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area con *"vulnerabilità a sensibilità elevata"* (Tavv. 6 e 6/E – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli

scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"Produzione formaggio Parmigiano Reggiano e derivati del latte"*, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/11772 del 19.06.2017 e nota prot. n. PGPR/2017/11773 del 19.06.2017:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma /Sud Est con nota prot. n. 39229 del 23.06.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/12119 del 23.06.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Neviano degli Arduini con nota prot. n. 5740 del 22.06.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/12085 del 23.06.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/12436 del 28.06.2017, valutata anche per la Tutela del Prosciutto di Parma di cui alla Legge 13/02/90 n. 26, così come sostituita con nota prot. n. PGPR/2017/13393 del 12.07.2017 allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CASEIFICIO SOCIALE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI S.A.C., nella persona del Sig. Luciano Maggiali in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Neviano degli Arduini (PR), in via Laurano n. 13/A – C.A.P. 43024, relativo all'esercizio dell'attività di *"Produzione formaggio Parmigiano Reggiano e derivati del latte"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "1" nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamato;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, *di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma*, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa biologica) e acque reflue industriali di lavaggio previo trattamento in depuratore biologico a fanghi attivi costituito da: degrassatura statica, equalizzazione, ossidazione biologica/sedimentazione SBR, denitrificazione; nonché acque reflue industriali di condensa doppi fondi e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 2.083 A.E.
- corpo idrico ricettore: fosso a cielo aperto indi T. Termina;
- bacino: T. Enza;
- volume scaricato: 50 mc/d (pari a 18.250 mc/anno);
- portata media: 25 mc/h;
- portata massima: 50 mc/d;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/13393 del 12.07.2017 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) entro 60 gg dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, il Titolare dell'AUA dovrà comunicare ad Arpae – SAC di Parma l'esito della verifica aggiornata dell'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n. 6 del 29.08.2011);
2) il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma, l'attivazione dello scarico S1 nella nuova configurazione;
3) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
4) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
5) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il

campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

6) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

7) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico 1, con riferimento ai parametri ed alle modalità richiesti da Arpae – Sezione provinciale di Parma nella propria relazione tecnica sopra citata (Allegato 3). Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione provinciale di Parma;

8) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

9) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

   a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

   b) date di inizio e fine dell'intervento.

   Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli

interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;

11) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;

12) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;

13) in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

14) si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;

15) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici

scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 e 275, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Neviano degli Arduini prot. n. 5740 del 22.06.2017 (Allegato 2) e nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/13393 del 12.07.2017 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Neviano degli Arduini prot. n. 5740 del 22.06.2017 (Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Appennino Parma Est si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi,

sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Appennino Parma Est. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Appennino Parma Est, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Neviano degli Arduini ed AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma /Sud Est.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Appennino Parma Est all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro
Rif. Sinadoc: 16134/2017

IL FUNZIONARIO P.O.
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2017/12119 del 23/06/2017

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Prot. n. 39229 del 23/06/2017

Unione Pedemontana Parma Est
protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia Romagna - Sezione Provinciale Di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PRATICA SUAP 329/2017 AUA CASEIFICIO SOCIALE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

In riferimento alla domanda di AUA della ditta CASEIFICIO SOCIALE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA sita in Comune di Neviano degli Arduini ViaLaurano, 13/A pervenuta in data 20.06.2017 ns. prot. 38392;

esaminata la documentazione allegata e tenuto conto che

- la ditta svolge attività di produzione di formaggio Parmigiano Reggiano e derivati del latte;
- l'istanza riguarda il rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico, il proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il nulla/osta di impatto acustico,

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est
Dott.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

ALLEGATO 2

PGPR/2017/12085 del 23/06/2017

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

(Provincia di Parma)
Comune di Neviano degli Arduini - P.zza IV Novembre n. 1 - (C.a.p. 43024)
(Tel. 0521/843110 - 0521/843222 - 0521/345475) (Fax 0521/843590)
(Codice fisc. e partita IVA 00215930348)
PEC: protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it

SETTORE TECNICO
Servizio SUI, Urbanistica, Edilizia, ERP, Ambiente

Prot. n° 5740

Neviano degli Arduini, lì 22/06/17

Spett.le
Agenzia Regionale A.R.P.A.E.
Pec aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Unione Montana Appennino Parma est
Sportello Unico Imprese
Pec protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

Oggetto: Parere di competenza sulla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. **Pratica SUAP n. 329/2017/UME/SU.** Ditta "Caseificio Sociale di Neviano degli Arduini Società Cooperativa Agricola".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la domanda di cui in oggetto, presentata dal Sig. Maggiali Luciano nato a Neviano degli Arduini (PR) il 14/12/1957 (c.f. MGGLCN57T14F882T) residente in Neviano degli Arduini strada Janese n. 3, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa "Caseificio Sociale di Neviano degli Arduini Società Cooperativa Agricola" (P. Iva 00163390347) in data 23/05/2017 al prot. n. 4654 (SUAP n. 329/2017/UME/SU) (U.T. n. 7/2017) relativa ad uno stabilimento per la "lavorazione e trasformazione di latte in formaggio parmigiano-reggiano" ubicato in Comune di Neviano degli Arduini (PR) Strada Laurano n. 13/A;

VISTA la nota dell'Agenzia Regionale A.R.P.A.E. PGPR/2017/10104 (Rif. Sinadoc 2017/16134) pervenuta in data 20/06/2017 al Prot. gen. n. 5666;

CONSIDERATO che la domanda in oggetto riguarda in particolare i seguenti titoli abilitativi:
- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

VISTO la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e il D.P.R. 13/03/2013, n. 59;

VISTO la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avente Prot. n. 0049801/GAB del 07/11/2013;

VISTO il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica dell' 08 maggio 2015;

VISTO il provvedimento sindacale n. 6 del 30/04/2014, n. 2 del 02/01/2015 e n. 4 del 13/04/2016 e gli atti d'ufficio;

VERIFICATA la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici;

ESPRIME

Parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta "Caseificio Sociale di Neviano degli Arduini Società Cooperativa Agricola" (P. Iva 00163390347) in merito alle matrici ambientali sopra richiamate e nel rispetto dei pareri di competenza ARPAE e IREN Acqua Gas S.p.a..

Il Responsabile del Settore Tecnico
(Servizio Sportello Unico Imprese, Urbanistica, Edilizia, Erp, Ambiente)
Dott. Enrico Botti

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI * PR *

ALLEGATO 3

PGPR/2017/13393 del 12/07/2017

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Prot. entrata n. PGPR/2017/10104
Sinadoc: 16134/2017

Posta interna

ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta Caseificio Sociale di Neviano degli Arduini Soc. Agricola Coop, **con impianti siti in** Strada Laurano n° 13, 43024, Neviano degli Arduini(PR)– **Riferimenti S.U.A.P. :** 329/2017 - **La presente va a sostituire la precedente relazione prot.12436 del 28/06/2017,**

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 29/05/2017, prot. ARPAE PGPR/2017/10104, relativa alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta in oggetto, si comunica quanto segue: Trattasi di attività di lavorazione del latte finalizzata alla produzione di Parmigiano Reggiano.

MATRICE SCARICHI IDRICI:

Secondo quanto riportato nella Relazione Tecnica Descrittiva, allo scopo si migliorare il processo depurativo, si prevede l'ampliamento dell'esistente impianto biologico di trattamento reflui .

Il quantitativo di latte lavorato dichiarato è pari a 180.000 q.li/ anno, la produzione di refluo è quantificata in 18.250 mc/anno costituiti prevalentemente dalle acque di lavaggio locali ed attrezzature, raffreddamento ed in piccola parte dai reflui di natura domestica provenienti da cucina e servizi igienici

Il depuratore si comporrà dei seguenti comparti:
- impianto di sollevamento;
- vasca di equalizzazione/degrassatore;
- comparto di denitrificazione
- comparto di ossidazione;
- comparto di sedimentazione;
- pozzetto di prelievo.

Il carico in ingresso all'impianto è quantificato 125 Kg BOD_5 /giorno, corrispondenti ad un carico di 2085 AE.
I reflui depurati confluiranno mediante lo scarico indicato come "S" nel torrente Termina.

Visto il Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione 9 giugno 2003 n. 1053;

Vista la L.R. 21 aprile 1999 n° 3;

limitatamente agli atti presentati, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali dello scarico indicato come **"S"** classificandolo come acque reflue industriali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i ad eccezione delle sostanze azotate per le quali le norme di attuazione del PTCP Provincia di Parma impongono i limiti corrispondenti a:
   Azoto totale < =20 mg/litro
   Azoto ammoniacale <= 8 mg/litro;
2. si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali relativa ai parametri:pH, Solidi Sospesi, BOD_5, COD, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Fosforo Totale, Tensiattivi Totali, Cu, Zn.. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPA;
3. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
5. l'allontanamento dei fanghi prodotti dalla chiarificazione dei reflui dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizione contenute nella parte IV^ del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di rinnovo/adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione del Dirigente Det.N.2546 del 18/07/2008;
2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Produzione dei derivati del latte: burro formaggi, ecc." e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5) è stato verificato che la ditta non supera le soglie di consumo ivi indicate tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.)
6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
7) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

   - **EMISSIONE N. 01 – Caldaia LCZ a gas metano** (Potenzialità 2.254 Kw)
   - **EMISSIONE N. 05 – Caldaia a gas metano** (Potenzialità 35 Kw)
   - **EMISSIONE N. 06 – Caldaia a gas metano** (Potenzialità 35 Kw)

   Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

   Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....350 mg/Nm^3
   Ossido di carbonio.....100 mg/Nm^3

   I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

1) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:
   - EMISSIONE N. 04 – Caldaia a gas metano (riscaldamento ambienti)

1) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:
la ditta "Caseificio Sociale di Neviano degli Arduini Soc. Agricola Coop" il cui Gestore è il Sig. Maggiali Luciano, con sede legale in Strada Laurano n° 13, 43024, Neviano degli Arduini(PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 e 281del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione dei derivati del latte: burro formaggi, ecc." da svolgere negli impianti siti in Strada Laurano n° 13, , 43024, Neviano degli Arduini(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 02 – Serbatoio del gasolio(autotrazione)

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

EMISSIONE N. 03 – Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio (Potenzialità 35,2 Kw)

EMISSIONE N. 07 – Evaporatore raffreddamento magazzino (Nuova emissione)

EMISSIONE N. 08 – Evaporatore raffreddamento magazzino (Nuova emissione)

EMISSIONE N. 09 – Evaporatore raffreddamento sala latte (Nuova emissione)

EMISSIONE N. 10 – Evaporatore raffreddamento sala latte (Nuova emissione)

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli i impianti di cui al punto 7 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Latte lavorato(Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Caseificio Sociale di Neviano degli Arduini Soc. Agricola Coop
Partita IVA / Codice fiscale :	00163390347
Sede legale :	Strada Laurano n° 13, , 43024, Neviano degli Arduini(PR)
Gestore :	Maggiali Luciano
Sede locale impianti :	Strada Laurano n° 13, , 43024, Neviano degli Arduini(PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione dei derivati del latte: burro formaggi, ecc.
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.1

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Latte lavorato [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	18000[Ton/anno]
Indicatore 2 :	Gas Metano
Periodicità controllo analitico :	-
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	-
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione ponderata :	5 [m]
Temperatura media emissioni :	423[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*	
Monossido di Carbonio (CO) :	345 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO_x) :	1185 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO_2) :	731625 Kg/anno

*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento delle caldaie.

I tecnici
matrice acque.: Barbara Berselli
matrice emissioni :Matteo Dadà

Il Responsabile del Servizio Territoriale
(Silvia Violanti)

Documento firmato digitalmente

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.